



## ORGANIZZAZIONE DELLA PASTORALE FAMILIARE

### Introduzione

La pastorale familiare, come ogni altra azione pastorale, ha bisogno anzitutto di **discepoli**. Essa è fatta da coloro che avendo conosciuto il Signore, possono comunicare con passione la gioia di stare con Lui nell'esperienza salvifica della famiglia.

Per operare a livello pastorale con incisività, è fondamentale dotarsi di una buona **organizzazione**.

### Equipe di Pastorale Familiare

Per questo, riconoscendo la Famiglia come un ambito normale della vita dei cristiani, l'Associazione Salesiani Cooperatori della Regione Italia – Medio Oriente – Malta vuole offrire un servizio di animazione alle famiglie del proprio territorio attraverso l'Equipe di Pastorale Familiare.

Tale servizio nasce con l'intenzione di essere offerto alla Famiglia Salesiana e alla Chiesa per il coordinamento, la promozione e la realizzazione di iniziative "con" e "per" le famiglie attraverso la conoscenza e la condivisione delle diverse esperienze ecclesiali esistenti per il servizio delle famiglie.

L'Equipe sarà costituita da un **nucleo ristretto** di persone: il Consigliere Mondiale per la Regione, due Coordinatori provinciali, una coppia di sposi Cooperatori esterna alla Consulta, un SDB e una FMA.

La **durata** in carica dei componenti e la **scelta** degli stessi, spetta alla Consulta che sceglie persone di sua fiducia, rispondenti a requisiti tali da operare proficuamente in questo specifico mandato.

È preferibile distinguere la fase progettuale coordinata dall'Equipe di Pastorale Familiare da quella più operativa, portata avanti nelle varie Province dalla Commissione Regionale per la Famiglia. Per questo progetto pastorale unitario è necessario creare una **rete di persone**, che consenta di comunicare le idee elaborate a livello regionale e, nello stesso tempo, di raccogliere le esigenze e i suggerimenti che vengono dai vari Consigli provinciali e dai gruppi.

### Compito specifico ed ambiti di intervento

Il compito specifico dell'Equipe di Pastorale Familiare è quello di offrire alle coppie delle esperienze formative, promuovendo:

a) **la cura delle famiglie** attraverso

- la diffusione di gruppi familiari;
- la formazione alla genitorialità e all'educazione dei figli;
- l'attenzione alle problematiche e alle iniziative connesse con l'accoglienza, la difesa e la promozione della vita;
- la promozione della cultura dell'affido e dell'adozione;
- la promozione della solidarietà, dell'accoglienza e integrazione dei soggetti più deboli (anziani, famiglie straniere);

b) **la formazione di animatori di pastorale familiare**, per portare frutti duraturi motivando operatori che a livello locale e provinciale se ne assumano con passione e con gioia, la responsabilità. Per questo, l'Equipe di Pastorale Familiare potrà servirsi di iniziative già consolidate o crearne di nuove. Suo compito sarà anche la redazione di documenti formativi e informativi, l'organizzazione di incontri formativi per animatori di PF, l'organizzazione di convegni o Workshop con cadenza biennale;

c) la partecipazione presso le istituzioni pubbliche per promuovere **politiche di sostegno per la famiglia** anche attraverso momenti di programmazione e iniziative, oppure attraverso il Forum delle Associazioni Familiari;

d) **la promozione di servizi alle famiglie**, quali consultori familiari, centri di ascolto e sportelli per le famiglie, centri di mediazione familiare.



## Commissione Regionale per la Famiglia

Per un servizio più attento alle varie realtà provinciali, questa Equipe di Pastorale Familiare si avvale di un organismo più ampio, cioè della **Commissione Regionale per la Famiglia**, che raccoglie le sensibilità locali e si preoccupa di incarnare le indicazioni progettuali generali, radunandosi almeno una volta all'anno.

La Commissione per la Famiglia oltre ai componenti dell'Equipe di Pastorale Familiare, raccoglie i Consiglieri provinciali incaricati della Pastorale Familiare o coppie rappresentanti di ogni Provincia (*o delle macro aree nelle quali suddividere il territorio regionale*).

Ogni coppia referente a ciò incaricata dal consiglio provinciale ha il compito di monitorare la realtà del territorio di competenza, prendere contatto con i Centri Locali dei Salesiani Cooperatori, creando occasioni di confronto comune per una graduale realizzazione del progetto pastorale elaborato e condiviso. In questo modo si crea una rete, fatta anzitutto di amicizia prima che di attività pastorale.

Le idee e i suggerimenti e le proposte verranno vagliati nell'ambito dell'Equipe di Pastorale Familiare e saranno oggetto di valutazione della Consulta Regionale.

Attraverso la Commissione Regionale le scelte conseguenti di Pastorale Familiare troveranno espressione nella pastorale ordinaria delle province e dei centri locali.

